

ALTI MILITARI TEDESCHI DISCUTONO COME BOMBARDARE IL PONTE DI CRIMEA

occhisulmondo.info/2024/03/01/alti-militari-tedeschi-discutono-come-bombardare-il-ponte-di-crimea

1 marzo 2024

ALTI MILITARI TEDESCHI DISCUTONO COME BOMBARDARE IL PONTE DI CRIMEA

Le agenzie di intelligence russe hanno intercettato una comunicazione di alti comandanti militari tedeschi in cui presumibilmente discutono di come bombarderanno il ponte di Kerch, che collega la penisola di Crimea alla parte continentale della Russia, secondo il direttore del gruppo RT, Margarita Simonián.

La registrazione non nomina direttamente il ponte di Crimea, ma parlano del “ponte orientale”, anche se, geograficamente, c'è solo un ponte strategico in quella zona.

La conversazione registrata a cui si riferisce Simonián ha avuto luogo il 19 febbraio 2024 tra diversi alti funzionari delle forze armate tedesche (la Bundeswehr). In particolare, ci sono l'ispettore dell'aeronautica tedesca Ingo Gerhartz, il capo della direzione delle operazioni e degli esercizi del comando dell'aeronautica Frank Gräfe, oltre ad altri due alti militari.

“Nella registrazione audio, l'ispettore dell'aeronautica tedesca Ingo Gerhartz affronta con altri ufficiali la strategia sull'eventuale fornitura di missili da crociera Taurus riferendosi al continuo rifiuto del cancelliere Olaf Scholz di consegnare queste armi a Kiev.

“Nessuno sa perché il cancelliere federale blocca queste forniture”, sostiene all'inizio dell'audio, suggerendo poi la consegna a Kiev di 100 missili di questo tipo in due lotti.

“Esatto, questo non cambierà il corso delle ostilità. Ecco perché non vogliamo consegnarli tutti. E non tutti allo stesso tempo. Forse 50 nel primo tratto, poi, forse, ci sarà un altro tratto di 50 missili”, ha spiegato.

“Ho saputo dai miei colleghi francesi e britannici che la situazione con i [missili] Storm Shadow e Scalp è simile a quella delle carabine Winchester. Potrebbero chiedere: ‘Perché dovremmo fornire più missili se l'abbiamo già fatto, che la Germania lo faccia ora?’”, dice Gerhartz nell'audio.

Nel corso della conversazione un ufficiale del Centro Operativo Aereo del Comando Spaziale della Bundeswehr, di cognome Frostedt, ha parlato di due “obiettivi interessanti” che l'esercito ucraino potrebbe attaccare: “il ponte a est e i depositi di munizioni superiori”.

“Il ponte a est è difficile da raggiungere, essendo un piccolo obiettivo, ma il Taurus potrebbe raggiungerlo, e potrebbe anche avere un impatto sui magazzini di munizioni”, dice.

“Non sto suggerendo l'idea del ponte, voglio semplicemente capire pragmaticamente cosa vogliono. E cosa dovremmo insegnare loro”, aggiunge.

Da parte sua, un altro militare, soprannominato Fenske, ha espresso dubbi sulle capacità dei missili Taurus di infliggere ulteriori danni al ponte di Crimea. “Abbiamo lavorato intensamente su questo argomento e, purtroppo, siamo giunti alla conclusione che il ponte è come una pista di atterraggio a causa

delle sue dimensioni. Pertanto, potrebbero essere necessari più di 10 o 20 missili. Riusciranno solo a fare un buco e a danneggiare il ponte”, dice nella registrazione trapelata.

Nell’audio, gli alti funzionari della Bundeswehr (le forze armate tedesche) menzionano anche che i loro colleghi statunitensi e britannici “sono da molto tempo coinvolti direttamente nel conflitto” ucraino, ha detto Simonian sul suo canale Telegram.

“Dopo aver riportato l’esistenza di questo audio di 40 minuti, Simonián ha annunciato che si rivolge “con interpellanza giornalistica ufficiale” all’ambasciatore della Repubblica Federale di Germania, al suo ministro degli esteri e al cancelliere Olaf Scholz, che in precedenza ha assicurato che la NATO non partecipa e non parteciperà al conflitto ucraino.

“Come dovrebbe essere compreso questo, in effetti? Non è ora che la Russia ricordi attivamente alla Germania come sono finiti i bombardamenti di ponti russi per la Germania l’ultima volta?” ha chiesto la giornalista.

Su questa linea, la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, ha commentato quanto accaduto dichiarando “che Mi chiedo cosa penserà Annalena Baerbock al riguardo. La stampa tedesca ha una buona ragione per dimostrare la sua indipendenza e fargli delle domande. E la nostra stampa ha un argomento di attualità da affrontare con l’ambasciata tedesca a Mosca”, ha scritto sul suo canale Telegram. (RT)

E poi continuano a dirci che l’occidente e la Nato non sono coinvolti nel conflitto tra Ucraina e Russia, ma pensano davvero che tutti siamo dei boccaloni.

Andrea Puccio – www.occhisulmondo.info



BUNDESWEHR

Chief of the German Air Force

Lieutenant General
Ingo Gerhartz

LA TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE DEI MILITARI TEDESCHI SULL' ATTACCO AI PONTE DI CRIMEA

occhisulmondo.info/2024/03/02/la-trascrizione-della-conversazione-dei-militari-tedeschi-sull-attacco-al-ponte-di-crimea

2 marzo 2024

LA TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE DEI MILITARI TEDESCHI SULL' ATTACCO AI PONTE DI CRIMEA

Alti funzionari della Bundeswehr (le FFAA tedesche) hanno discusso i piani e le conseguenze di un attacco al ponte di Crimea con missili Taurus da un caccia francese Dassault Rafale, secondo una registrazione pubblicata dal caporedattore dell'agenzia madre di Sputnik, Margarita Simonián.

Di seguito la trascrizione completa della conversazione pubblicata da Sputnik:

Gerhartz: Saluti a tutti! Graefe, sei a Singapore in questo momento?

Graefe: Sì.

Gerhartz: Bene. Dobbiamo verificare le informazioni. Come hanno sentito, il ministro della difesa Pistorius sta per esaminare la questione della fornitura di missili Taurus all'Ucraina. Abbiamo un incontro in programma con lui. Bisogna discutere di tutto in modo che possiamo iniziare a lavorare su questo tema. Finora, non vedo che ci sia alcuna indicazione su quando inizieranno queste consegne. Non c'è stato nulla che il cancelliere gli abbia detto: "Voglio informazioni ora, e domani mattina prenderemo una decisione". Non l'ho sentito. Al contrario, Pistorius analizza l'intero dibattito che si è sviluppato. Nessuno sa perché il cancelliere federale blocca queste consegne. Naturalmente, emergono le voci più incredibili. Per fare un esempio: ieri ho ricevuto una chiamata da una giornalista molto vicina al cancelliere. Avevo sentito a Monaco che i missili Taurus non avrebbero funzionato. Gli ho chiesto chi gliel'aveva detto. Mi ha risposto che qualcuno in uniforme militare glielo aveva rivelato. Naturalmente, questa è una fonte di informazioni di basso livello, ma la giornalista si è aggrappata a queste parole e vuole farne notizia con il titolo: "Ora sappiamo il motivo per cui il cancelliere si rifiuta di inviare i missili Taurus: non funzioneranno". Tutto questo è una sciocchezza. Questi tipi di argomenti sono accessibili solo a un numero limitato di persone. Tuttavia, vediamo quali sciocchezze si diffondono nel frattempo; sciocchezze assolute. Voglio concordare questo argomento con voi in modo che non andiamo nella direzione sbagliata. Prima di tutto, ora ho domande per Frostedt e Fenske. Qualcuno ha parlato con voi di questo? Freuding si è rivolto a voi?

Frostedt: No. Ho avuto solo contatti con Graefe.

Fenske: Lo stesso, ho avuto solo contatti con Graefe.

Gerhartz: È probabile che lui venga di nuovo. Probabilmente dovrò partecipare alle udienze della commissione di bilancio perché sono emerse alcune questioni sull'aumento dei costi di conversione dell'infrastruttura per l'F-35 a Büchel. Le ho già trasmesso le mie raccomandazioni attraverso Frank in modo che abbiamo le diapositive per la visualizzazione del materiale. Vi mostriamo una presentazione di

prova in cui i missili Taurus erano montati sugli aerei Tornado o su un altro aereo richiesto dalla missione. Tuttavia, ho poca idea di questo. Bisogna ricordare che si tratta di una riunione di mezz'ora, quindi non c'è bisogno di preparare una presentazione di 30 diapositive. Dovrebbe essere una breve presentazione. Dobbiamo mostrare cosa può fare il missile, come può essere usato. Bisogna tenere a mente, se prendiamo la decisione politica di trasferire missili come aiuto all'Ucraina, a quali conseguenze potrebbe portare questo. Ti sarei grato se mi dicessi non solo quali problemi abbiamo, ma come possiamo risolverli. Per esempio, se trattiamo le forme di fornitura... So come lo fanno gli inglesi. Li trasportano sempre su veicoli blindati Ridgback. Hanno qualche uomo sul campo. I francesi non lo fanno così. Consegnano Q7s all'Ucraina con missili Scalp. Lo Storm Shadow e lo Scalp hanno specifiche simili per l'installazione. Come risolveremo questo problema? Consegneremo missili MBDA con Ridgback alle vostre mani? Uno dei nostri sarà assegnato a MBDA? Graefe, facci sapere qual è la nostra posizione al riguardo. Signori Fenske e Frostedte, segnalate come vedete la situazione.

Graefe: Inizierò con le questioni più delicate, con le critiche esistenti intorno alle forniture. I dibattiti si svolgono quasi ovunque. Qui ci sono diversi aspetti molto importanti. Il primo è il termine per le consegne. Se il cancelliere prende ora la decisione che dobbiamo fornire missili, questi saranno consegnati dagli [arsenali della] Bundeswehr. D'accordo, ma saranno pronti per l'uso solo tra circa otto mesi. In secondo luogo, non possiamo accorciare il tempo. Perché se lo facciamo, potrebbe esserci un guasto nell'uso, il missile potrebbe cadere in un asilo nido, di nuovo ci sarebbero vittime civili. Questi aspetti devono essere presi in considerazione. È necessario prendere nota durante i negoziati che non possiamo fare nulla senza il produttore. Possono equipaggiare, riarmare e consegnare i primi missili. Possiamo aumentare un po' il ritmo di produzione, ma non dobbiamo aspettare fino a quando non avremo circa 20 unità, possiamo consegnare circa cinque ogni volta. Il tempo di consegna di questi missili dipende direttamente dall'industria. Chi pagherà per questo? Un'altra domanda è: a quali sistemi di armamento si accoppiano questi missili? Come dovrebbe essere mantenuta l'interazione tra l'azienda e l'Ucraina? O c'è qualche tipo di integrazione già stabilita?

Gerhartz: Penso di no. Perché il produttore del TSG ha detto che può risolvere questo problema in sei mesi, sia che si tratti di un aereo Sukhoi o di un F-16.

Graefe: Se il cancelliere federale decide di fare il passo, ci deve essere una comprensione che ci vorrebbero sei mesi solo per produrre i montaggi. In terzo luogo, potremmo teoricamente affrontare la questione della formazione. Ho già detto che stiamo lavorando con il produttore di missili. Loro danno formazione nella manutenzione di questi sistemi, mentre noi formiamo nell'applicazione tattica. Qui ci vogliono da tre a quattro mesi. Questa parte della formazione può avvenire in Germania. Quando i primi missili saranno consegnati, dovremo prendere una decisione rapida sui montaggi e sull'addestramento. Potremmo dover ricorrere agli inglesi su queste questioni e usare le loro conoscenze tecniche. Possiamo dare [agli ucraini] database, immagini satellitari, stazioni di pianificazione. A parte la fornitura dei missili stessi, che abbiamo, tutto il resto può essere fornito dall'industria o dalla IABG [una società tedesca che offre servizi di analisi e test ingegneristici].

Gerhartz: Bisogna pensare che potevano usare aerei con supporti per i missili Taurus e per lo Storm Shadow. Gli inglesi erano lì e equipaggiarono gli aerei. I sistemi non sono così diversi, possono essere utilizzati anche per Taurus. Posso raccontarvi l'esperienza dell'uso del sistema Patriot. I nostri esperti hanno anche stimato lunghi tempi all'inizio, ma sono riusciti a farlo in poche settimane. Sono riusciti a mettere tutto in funzione così rapidamente e in una tale quantità che i nostri dipendenti hanno detto: "Wow. Non ci aspettavamo questo". Ora stiamo combattendo in una guerra che utilizza una tecnologia

molto più moderna della nostra vecchia Luftwaffe [l'aeronautica della Germania nazista]. Tutto questo suggerisce che, quando pianifichiamo il tempo, non dobbiamo sopravvalutarlo. E ora, signori Fenske e Frostedte, vorrei sentire la vostra opinione sulle poibles consegne in Ucraina.

Fenske: Vorrei concentrarmi sulla questione della formazione. Abbiamo già studiato questa questione, e se si tratta di personale che ha già la formazione adeguata e che sarà addestrato in parallelo. Ci vorranno circa tre settimane per imparare in anticipo l'attrezzatura e solo dopo passare direttamente all'addestramento dell'aeronautica, che durerà circa quattro settimane. Si tratta quindi di molto meno di 12 settimane. Naturalmente, tutto questo partendo dal requisito che il personale sia qualificato e che la formazione possa essere fatta senza la necessità di interpreti, e un paio di altre cose. Abbiamo già parlato con la signora Friedberger. Se stiamo parlando di uso in combattimento, allora ci consiglieranno di sostenere de facto almeno il primo gruppo. È difficile da pianificare, ci è voluto circa un anno per formare il nostro personale, e ora stiamo cercando di ridurre questo tempo a 10 settimane e, allo stesso tempo, speriamo che siano in grado di guidare SUV in un'auto progettata per la Formula 1. Una possibile opzione è quella di offrire assistenza tecnica programmata, in teoria potrebbe essere fatta da Büchel a condizione che si stabilisca un collegamento sicuro con l'Ucraina. Se questo fosse possibile, allora sarebbe possibile effettuare una pianificazione adeguata in seguito. Questo è lo scenario di base come minimo: fornire un supporto completo del produttore, un supporto attraverso il servizio di supporto utente, che risolverà i problemi con il software. In linea di principio, tutto è uguale a quello in Germania.

Gerhartz: Aspetta un attimo. Capisco quello che dice. I politici potrebbero essere preoccupati per la comunicazione diretta chiusa tra Büchel e l'Ucraina, il che potrebbe significare un coinvolgimento diretto nel conflitto ucraino. Ma in quel caso, possiamo dire che lo scambio di informazioni avverrà attraverso la MBDA, e che invieremo uno o due dei nostri specialisti a [la città tedesca di] Schrobenhausen. Certo, questo è astuto, ma da un punto di vista politico probabilmente sembra diverso. Se lo scambio di informazioni avviene tramite il produttore, non ha nulla a che fare con noi.

Fenske: Ci si può chiedere dove andrà a finire le informazioni. Se parliamo di informazioni sugli obiettivi, che idealmente includono immagini satellitari con una precisione massima di tre metri, dobbiamo prima elaborarle a Büchel. Penso che, indipendentemente da questo, possiamo in qualche modo organizzare lo scambio di informazioni tra Büchel e Schrobenhausen, o possiamo studiare la possibilità di trasferire informazioni in Polonia, facendolo dove possiamo arrivare in auto. Bisogna studiare più a fondo questa questione, ci saranno sicuramente delle opzioni. Se ci sostengono, nel peggiore dei casi potremmo anche viaggiare in auto, il che ridurrebbe i tempi di risposta. Naturalmente, non potremmo rispondere in meno di un'ora, poiché il consenso dovrebbe essere dato. Nel migliore dei casi, solo sei ore dopo aver ricevuto le informazioni gli aerei saranno in grado di eseguire l'ordine. Una precisione di più di tre metri è sufficiente per raggiungere certi obiettivi, ma se il bersaglio deve essere affinato, deve lavorare con immagini satellitari che permettano di simularlo. E poi il tempo di risposta può essere fino a 12 ore. Tutto dipende dall'obiettivo. Non ho studiato questa questione in dettaglio, ma penso che anche questa opzione sia possibile. L'unica cosa che devo dire è che dobbiamo pensare a come organizzare il trasferimento di informazioni.

Gerhartz: Pensi che possiamo sperare che l'Ucraina possa fare le cose da sola? Dopotutto, si sa che lì ci sono molte persone vestite di civile che parlano con un accento americano. Allora, è molto probabile che presto possano farlo da soli? Dopo tutto, hanno tutte le immagini satellitari.

Fenske: Sì, le ricevono da noi. Vorrei anche fare un breve riferimento alle questioni di difesa aerea. Dobbiamo pensare molto ad avere attrezzature a Kiev per ricevere informazioni da IABG e NDK. Dobbiamo fornirglielo, ecco perché devo volare lì il 21 febbraio, dobbiamo pianificare tutto in modo

ottimale, non come è successo con gli Storm Shadow, quando pianifichiamo i punti di controllo. Dobbiamo pensare a come volare intorno o sotto il settore di visione del radar. Se tutto è pronto, l'allenamento sarà più efficace. E poi possiamo tornare alla questione del numero di missili. Se diamo 50, si esauriranno molto rapidamente.

Gerhartz: Esattamente, non cambierà il corso delle ostilità. Ecco perché non vogliamo consegnarli tutti. E non tutti allo stesso tempo. Forse 50 nel primo tratto, poi probabilmente ci sarà un altro tratto di 50 missili. Questo è perfettamente comprensibile, ma è tutto una grande politica. Immagino quello che c'è davvero dietro. Ho imparato dai miei colleghi francesi e britannici che, in realtà, con questi Storm Shadow e Scalp succede la stessa cosa dei fucili Winchester. Potrebbero chiedersi: "Perché dovremmo fornire il prossimo lotto di missili, se l'abbiamo già fatto, che la Germania lo faccia ora?". Forse il signor Frostedt ha qualcosa da dire su questo argomento?

Frostedt: Permettetemi di aggiungere un po' di pragmatismo. Voglio condividere le mie idee sulle prestazioni di Storm Shadow. Si tratta della difesa aerea, del tempo di volo, dell'altitudine di volo, ecc. Sono arrivato alla conclusione che ci sono due obiettivi interessanti, il ponte a est e i depositi di munizioni sopra. Il ponte a est è difficile da raggiungere, è un bersaglio piuttosto piccolo, ma il Taurus può farlo, anche i depositi di munizioni possono colpire. Quando si tiene conto di tutto questo e lo si confronta con quanto sono stati usati Storm Shadow e Himars, mi viene in mente una domanda: "Il nostro obiettivo è il ponte o i depositi di munizioni?". È raggiungibile con le attuali carenze di RED e Patriot? E sono arrivato alla conclusione che il fattore limitante è che di solito hanno solo 24 carichi...

Gerhartz: Questo è comprensibile.

Frostedt: Ha senso unire l'Ucraina a TTR [Tattiche, tecniche e procedure]. Questo richiederà una settimana. Penso che sia conveniente pensare alla pianificazione dei compiti e alla pianificazione centralizzata. La pianificazione dei compiti nella nostra unità richiede due settimane, ma se c'è interesse per questo, può essere fatto più velocemente. Se guardiamo il ponte, penso che Taurus non sia sufficiente e abbiamo bisogno di avere una comprensione di come funzionerà, e per questo abbiamo bisogno di dati satellitari. Non so se potremo in breve tempo, si tratta di un mese, preparare gli ucraini a un compito del genere. Come si svolgerebbe un attacco con Taurus contro il ponte? Da una prospettiva operativa, non posso stimare quanto presto gli ucraini impareranno il modo di pianificare un'operazione di questo tipo o quanto velocemente avverrà l'integrazione. Ma visto che ci riferiamo al ponte e alle basi militari, capisco che vogliono impadronirsene il prima possibile.

Fenske: Vorrei dire un'altra cosa sulla distruzione del ponte. Abbiamo studiato intensamente questa questione e, purtroppo, siamo giunti alla conclusione che il ponte è come una pista di atterraggio per le sue dimensioni. Pertanto, potrebbero essere necessari non dieci, nemmeno venti missili.

Gerhartz: Ci sono suggerimenti che il Taurus ce la farà, se usato [in combinazione] con il caccia francese Dassault Rafale.

Fenske: [Gli ucraini] riusciranno solo a fare un buco e danneggiare il ponte. E, prima di fare qualsiasi dichiarazione importante, dobbiamo noi stessi....

Frostedt: Non sto promuovendo l'idea del ponte, sto cercando di capire pragmaticamente cosa vogliono. E in cosa dovremmo addestrarli, quindi si scopre che dovremo designare punti chiave nelle immagini quando pianifichiamo queste operazioni. [Gli ucraini] avranno degli obiettivi, ma quello che bisogna tenere

a mente qui è che, quando si tratta di piccoli obiettivi, bisogna pianificare più meticolosamente, piuttosto che analizzare le immagini su un computer. Nel caso di obiettivi confermati, le cose sono più semplici e ci vuole meno tempo per pianificare.

Gerhartz: Cioè, sappiamo tutti che vogliono distruggere il ponte, il che significa in definitiva, come viene sorvegliato, non solo perché è di importanza militare e strategica, ma anche politica. Anche se ora hanno anche un corridoio terrestre. C'è una certa preoccupazione se abbiamo un collegamento diretto con le forze armate ucraine. Pertanto, sorgerà la domanda: possiamo usare quel trucco e inviare le nostre persone alla [società produttrice] MBDA? Quindi il legame diretto con l'Ucraina sarà solo attraverso MBDA, è molto meglio che se questo legame esistesse con la nostra Air Force.

Grefe: Gerhartz, non importa. Dobbiamo assicurarci che fin dall'inizio non ci sia nessuna formulazione che ci renda parte del conflitto. Certo, sto esagerando un po', ma se ora diciamo al ministro che programmeremo incontri e arriveremo in auto dalla Polonia, senza che nessuno se ne accorga, questa è già partecipazione, non lo faremo. Se parliamo di un produttore, la prima cosa da fare è chiedere alla MBDA se possono occuparsene. Non importa se poi le nostre persone lo fanno a Büchel o a Schrobenhausen; è comunque partecipazione. E penso che questo non dovrebbe accadere. L'abbiamo identificato fin dall'inizio come un elemento importante della linea rossa, quindi parteciperemo alla formazione. Diciamo che abbiamo preparato una tabella di marcia. È necessario dividere il processo di apprendimento in parti. Il lungo avrà una durata di quattro mesi, li formeremo a fondo, compresa l'elaborazione della variante con il ponte. Il corto sarà di quindici giorni, in modo che possano usare i missili il più presto possibile. Se sono già addestrati, chiederemo se gli inglesi sono disposti a lavorare con loro in quella fase. Penso che un'azione del genere sarebbe la cosa giusta da fare: immaginate se la stampa scoprisse che il nostro personale è a Schrobenhausen o che stiamo viaggiando in auto da qualche parte in Polonia! Questa opzione la considero inaccettabile.

Gerhartz: Se si prende una tale decisione politica, dovremmo dire che gli ucraini dovrebbero venire dove noi. Prima di tutto dobbiamo sapere se una tale decisione politica non consiste in una partecipazione diretta alla pianificazione dei compiti, nel qual caso la formazione sarà un po' più lunga, saranno in grado di eseguire compiti più complessi, che è molto probabile che abbiano già una certa esperienza e utilizzino attrezzature high-tech. Se c'è un modo per evitare il coinvolgimento diretto, non possiamo partecipare alla pianificazione dei compiti, farlo a Büchel e poi inviarlo a loro, questa è una linea rossa per la Germania. Possiamo addestrarli per due mesi, non impareranno tutto, ma potranno fare qualcosa. Dobbiamo solo assicurarci che possano elaborare tutte le informazioni e lavorare con tutti i parametri.

Graefe: Seppel ha affermato che è possibile elaborare una tabella di marcia lunga e una breve. Si tratta di ottenere risultati in poco tempo. E se nella prima fase il compito consiste nell'attaccare depositi di munizioni e non obiettivi complessi come ponti, allora in quel caso si può intraprendere un programma accorciato e ottenere un risultato rapido. Per quanto riguarda le informazioni della IABG, non considero questo problema critico, perché non sono legati a un certo luogo, loro stessi devono effettuare il riconoscimento. È chiaro che l'efficacia dipende da questo. Di questo stiamo parlando, che vale la pena tenerne a mente quando si tratta di trasferire missili. Non è ancora deciso. Ma è così che funziona.

Gerhartz: E questa sarà la questione principale. Ci sono depositi di munizioni su cui non sarà possibile eseguire un breve allenamento a causa di difese aeree molto attive. Questo dovrà essere affrontato seriamente. Credo che la nostra gente troverà un'opzione. Basta che ce lo lascino provare prima in modo da poter dare un consiglio politico migliore. Dobbiamo essere meglio preparati a non fallire, perché i servizi di intelligence potrebbero non avere idea di dove si trovino effettivamente i sistemi di difesa antiaerea. Gli ucraini hanno queste informazioni, noi abbiamo dati radar. Ma se parliamo di una

pianificazione precisa, abbiamo bisogno di sapere dove sono i radar e dove sono le strutture fisse, come eluderle. Questo permetterà un piano più preciso. Abbiamo un super strumento, e se abbiamo le coordinate esatte, possiamo applicarlo con precisione. Ma non c'è base per dire che non possiamo farlo. C'è una certa scala in cui è politicamente la linea rossa, c'è una strada lunga e una breve, qui ci sono differenze in termini di utilizzo di tutto il potenziale, che nel tempo gli ucraini saranno in grado di usare meglio perché avranno pratica, lo faranno tutto il tempo. Penso che personalmente non dovrei partecipare alla riunione. Per me è importante che presentiamo una valutazione sobria e non crediamo ostacoli poco convincenti mentre altri paesi forniscono gli Storm Shadow e gli Scalp.

Graefe: Voglio dire che più tempo ci vuole per prendere la decisione, più tempo ci vorrà per implementare tutto questo. Dobbiamo dividere tutto in fasi. Prima iniziare con il semplice, e poi passare al complesso. O possiamo rivolgerci a noi britannici, che ci sostengono nella fase iniziale, per occuparsi della pianificazione? Possiamo spingere ciò che è all'interno della nostra area di responsabilità. Lo sviluppo di montaggi per missili non è un nostro compito ed è l'Ucraina che deve risolvere questa questione con i produttori da sola.

Gerhartz: Non vorremmo affrontare problemi a causa della commissione di bilancio. Questo potrebbe rendere impossibile l'inizio dei lavori di costruzione della base aerea di Büchel nel 2024. Ora ogni giorno conta nel programma.

Andrea Puccio – www.occhisulmondo.info

Di Andrea Puccio
